

SEGNALAMENTO STRADALE

Art. 5 CdS.

Regolamentazione della circolazione in generale.

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può impartire ai prefetti e agli enti proprietari delle strade le direttive per l'applicazione delle norme concernenti la regolamentazione della circolazione sulle strade di cui all'art. 2.
2. In caso di inosservanza di norme giuridiche, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può diffidare gli enti proprietari ad emettere i relativi provvedimenti. Nel caso in cui gli enti proprietari non ottemperino nel termine indicato, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti dispone, in ogni caso di grave pericolo per la sicurezza, l'esecuzione delle opere necessarie, con diritto di rivalsa nei confronti degli enti medesimi.
3. I provvedimenti per la regolamentazione della circolazione sono emessi dagli enti proprietari, attraverso gli organi competenti a norma degli articoli 6 e 7, con ordinanze motivate e rese note al pubblico mediante i prescritti segnali. *Contro i provvedimenti emessi dal comando militare territoriale di regione è ammesso ricorso gerarchico al Ministro della difesa.*

Art. 14 CdS.

Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade

1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:
 - a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
 - b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
 - c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

2. Gli enti proprietari provvedono, inoltre:
 - a) al rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni di cui al presente titolo;
 - b) alla segnalazione agli organi di polizia delle violazioni alle disposizioni di cui al presente titolo e alle altre norme ad esso attinenti, nonché alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle concessioni.

- 2-bis. Gli enti proprietari delle strade provvedono altresì, in caso di manutenzione straordinaria della sede stradale, a realizzare percorsi ciclabili adiacenti purché realizzati in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza.

3. Per le strade in concessione i poteri e i compiti dell'ente proprietario della strada previsti dal presente codice sono esercitati dal concessionario, salvo che sia diversamente stabilito.
4. Per le strade vicinali di cui all'art. 2, comma 7, i poteri dell'ente proprietario previsti dal presente codice sono esercitati dal comune.

Art. 37 CdS.

Apposizione e manutenzione della segnaletica stradale.

1. L'apposizione e la manutenzione della segnaletica, ad eccezione dei casi previsti nel regolamento per singoli segnali, fanno carico:

- a) agli enti proprietari delle strade, fuori dei centri abitati;
- b) ai comuni, nei centri abitati, compresi i segnali di inizio e fine del centro abitato, anche se collocati su strade non comunali;
- c) al comune, sulle strade private aperte all'uso pubblico e sulle strade locali;
- d) nei tratti di strade non di proprietà del comune all'interno dei centri abitati con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, agli enti proprietari delle singole strade limitatamente ai segnali concernenti le caratteristiche strutturali o geometriche della strada. La rimanente segnaletica è di competenza del comune.

2. Gli enti di cui al comma 1 autorizzano la collocazione di segnali che indicano posti di servizio stradali, esclusi i segnali di avvio ai posti di pronto soccorso che fanno carico agli enti stessi. L'apposizione e la manutenzione di detti segnali fanno carico agli esercenti.

2-bis. Gli enti di cui al comma 1 possono utilizzare, nei segnali di localizzazione territoriale del confine del comune, lingue regionali o idiomi locali presenti nella zona di riferimento, in aggiunta alla denominazione nella lingua italiana.

3. Contro i provvedimenti e le ordinanze che dispongono o autorizzano la collocazione della segnaletica è ammesso ricorso, entro sessanta giorni e con le formalità stabilite nel regolamento, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che decide in merito.

Art. 38 CdS.
Segnaletica stradale.

1. La segnaletica stradale comprende i seguenti gruppi:
 - a) segnali verticali;
 - b) segnali orizzontali;
 - c) segnali luminosi;
 - d) segnali ed attrezzature complementari.

2. Gli utenti della strada devono rispettare le prescrizioni rese note a mezzo della segnaletica stradale ancorché in difformità con le altre regole di circolazione. Le prescrizioni dei segnali semaforici, esclusa quella lampeggiante gialla di pericolo di cui all'art. 41, prevalgono su quelle date a mezzo dei segnali verticali e orizzontali che regolano la precedenza. Le prescrizioni dei segnali verticali prevalgono su quelle dei segnali orizzontali. In ogni caso prevalgono le segnalazioni degli agenti di cui all'art. 43.

3. È ammessa la collocazione temporanea di segnali stradali per imporre prescrizioni in caso di urgenza e necessità in deroga a quanto disposto dagli articoli 6 e 7. Gli utenti della strada devono rispettare le prescrizioni rese note a mezzo di tali segnali, anche se appaiono in contrasto con altre regole della circolazione.

4. Quanto stabilito dalle presenti norme, e dal regolamento per la segnaletica stradale fuori dai centri abitati, si applica anche nei centri abitati alle strade sulle quali sia fissato un limite massimo di velocità pari o superiore a 70 km/h.

5. Nel regolamento sono stabiliti, per ciascun gruppo, i singoli segnali, i dispositivi o i mezzi segnaletici, nonché la loro denominazione, il significato, i tipi, le caratteristiche tecniche (forma, dimensioni, colori, materiali, rifrangenza, illuminazione), le modalità di tracciamento, apposizione ed applicazione (distanze ed altezze), le norme tecniche di impiego, i casi di obbligatorietà. Sono, inoltre, indicate le figure di ogni singolo segnale e le rispettive didascalie costituiscono esplicitazione del significato anche ai fini del comportamento dell'utente della strada. I segnali sono, comunque, collocati in modo da non costituire ostacolo o impedimento alla circolazione delle persone invalide.

6. La collocazione della segnaletica stradale risponde a criteri di uniformità sul territorio nazionale, fissati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti nel rispetto della normativa comunitaria e internazionale vigente.

7. La segnaletica stradale deve essere sempre mantenuta in perfetta efficienza da parte degli enti o esercenti obbligati alla sua posa in opera e deve essere sostituita o reintegrata o rimossa quando sia anche parzialmente inefficiente o non sia più rispondente allo scopo per il quale è stata collocata.

8. È vietato apporre su un segnale di qualsiasi gruppo, nonché sul retro dello stesso e sul suo sostegno, tutto ciò che non è previsto dal regolamento.

9. Il regolamento stabilisce gli spazi da riservare alla installazione dei complessi segnaletici di direzione, in corrispondenza o prossimità delle intersezioni stradali.

10. Il campo di applicazione obbligatorio della segnaletica stradale comprende le strade di uso pubblico e tutte le strade di proprietà privata aperte all'uso pubblico. Nelle aree private non aperte all'uso pubblico l'utilizzo e la posa in opera della segnaletica, ove adottata, devono essere conformi a quelli prescritti dal regolamento.

Art. 45 CdS.
**Uniformità della segnaletica, dei mezzi di regolazione
e controllo ed omologazioni.**

(omissis)

6. Nel regolamento sono precisati i segnali, i dispositivi, le apparecchiature e gli altri mezzi tecnici di controllo e regolazione del traffico, nonché quelli atti all'accertamento e al rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione, ed i materiali che, per la loro fabbricazione e diffusione, sono soggetti all'approvazione od omologazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo accertamento delle caratteristiche geometriche, fotometriche, funzionali, di idoneità e di quanto altro necessario. Nello stesso regolamento sono precisate altresì le modalità di omologazione e di approvazione.

(omissis)

9. Chiunque abusivamente costruisce, fabbrica o vende i segnali, dispositivi o apparecchiature, di cui al comma 6, non omologati o comunque difformi dai prototipi omologati o approvati è soggetto, ove il fatto non costituisca reato, alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 779 a € 3.119. A tale violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della confisca delle cose oggetto della violazione, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI.

Art. 192 Reg. Omologazione ed approvazione

- 1.** Ogni volta che nel Codice e nel presente regolamento è prevista la omologazione o la approvazione di segnali, di dispositivi, di apparecchiature, di mezzi tecnici per la disciplina di controllo e la regolazione del traffico, di mezzi tecnici per l'accertamento e il rilevamento automatico delle violazioni alle norme di circolazione, di materiali, attrezzi o quant'altro previsto a tale scopo, di competenza del ministero dei Lavori pubblici, l'interessato deve presentare domanda, in carta legale a tale dicastero indirizzandola all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, corredata da una relazione tecnica sull'oggetto della richiesta, da certificazioni di enti riconosciuti o laboratori autorizzati su prove alle quali l'elemento è stato già sottoposto, nonché da ogni altro elemento di prova idoneo a dimostrare l'utilità e l'efficienza dell'oggetto di cui si chiede l'omologazione o l'approvazione e presentando almeno due prototipi dello stesso. Alla domanda deve essere allegata la ricevuta dell'avvenuto versamento dell'importo dovuto per le operazioni tecnico-amministrative ai sensi dell'articolo 405.

- 2.** L'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del ministero dei Lavori pubblici accerta, anche mediante prove, e avvalendosi, quando ritenuto necessario, del parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, la rispondenza e la efficacia dell'oggetto di cui si richiede l'omologazione alle prescrizioni stabilite dal presente regolamento, e ne omologa il prototipo quando gli accertamenti abbiano dato esito favorevole. L'interessato è tenuto a fornire le ulteriori notizie e certificazioni che possono essere richieste nel corso dell'istruttoria amministrativa di omologazione e acconsente a che uno dei prototipi resti depositato presso l'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale.

3. Quando trattasi di richiesta relativa ad elementi per i quali il presente regolamento non stabilisce le caratteristiche fondamentali o particolari prescrizioni, il ministero dei Lavori pubblici approva il prototipo seguendo, per quanto possibile, la procedura prevista dal comma 2.

4. Nei casi di omologazione o di approvazione di prototipi, il ministero dei Lavori pubblici autorizza il richiedente alla produzione e commercializzazione del prodotto. Con provvedimento espresso è comunicata al richiedente la eventuale reiterazione dell'istanza.

5. La omologazione o la approvazione di prototipi è valida solo a nome del richiedente e non è trasmissibile a soggetti diversi.

6. Per la fabbricazione di elementi non conformi ai prototipi riconosciuti ammissibili dal ministero dei Lavori pubblici, ai sensi del presente articolo, si applica la sanzione di cui all'articolo 45, comma 9, del Codice. Può essere disposta, inoltre, la revoca del decreto di omologazione o di approvazione del prototipo.

7. Su ogni elemento conforme al prototipo omologato o approvato deve essere riportato il numero e la data del decreto ministeriale di omologazione o di approvazione ed il nome del fabbricante.

8. Il fabbricante assume la responsabilità del prodotto commercializzato sulla conformità al prototipo depositato e si impegna a far effettuare i controlli di conformità che sono disposti dall'Ispettorato generale per circolazione e la sicurezza stradale.

SEGNALETICA STRADALE

Art. 21 CODICE
(Artt. da 30 a 43
Regolamento)

SEGNALI TEMPORANEI

**Artt. 38-39-40-41-42
CODICE**
(Artt. da 75 a 180
Regolamento)

**SEGNALI VERTICALI
SEGNALI ORIZZONTALI
SEGNALI LUMINOSI
SEGNALI COMPLEMENTARI
SEGNALI MILITARI**

Art. 43 CODICE
(Artt. da 181 a 183
Regolamento)

**SEGNALAZIONI
AGENTI DEL TRAFFICO**

Art. 44 CODICE
(Artt. da 184 a 191
Regolamento)

PASSAGGI A LIVELLO

SEGNALI VERTICALI

Art. 39 codice
(artt. 84-123 reg.)

pericolo

prescrizione

precedenza

obbligo

divieto

POSITIVI

(Indicano agli utenti che, nelle intersezioni e confluenze tralettorie, i conducenti che provengono da altre strade hanno l'obbligo di dare precedenza)

- Intersezione con diritto di precedenza
- diritto di precedenza
- diritto di precedenza nei sensi unici alternati

NEGATIVI

(Impongono ai conducenti l'obbligo di dare precedenza)

- dare precedenza
- fermarsi e dare precedenza
- preavviso di dare precedenza
- Intersezione con precedenza a dx
- dare precedenza nei sensi unici alternati
- fine del diritto di precedenza

- generici
- specifici

- generici
- specifici
- che comportano limitazioni alle dimensioni veicoli
- di fine prosecuzione
- sosta-parcheggio-fermata

SEGNALI VERTICALI

Art. 39 codice
(artt. 124-136 reg.)

indicazione

PREAVVISO

DIREZIONE

CONFERMA

IDENTIFICAZIONE STRADE

ITINERARIO

LOCALITÀ E CENTRO ABITATO

NOME STRADA

TURISTICI E DI TERRITORIO

INFORMAZIONI PER LA GUIDA

INSTALLAZIONI E SERVIZI UTILI

2) localizzazione:

E' l'esatto posizionamento del segnale in relazione :

- ALLA COMUNICAZIONE CHE SI VUOLE DARE;
- ALLA CLASSE STRADALE
- ALLO SPAZIO DI AVVISTAMENTO



Spazio di avvistamento 150 m

150 m 100 m 50 m
altre strade
extraurb. secondarie e urb.
principali con velocità > 50 km/h.
autostrade e strade extraurbane principali



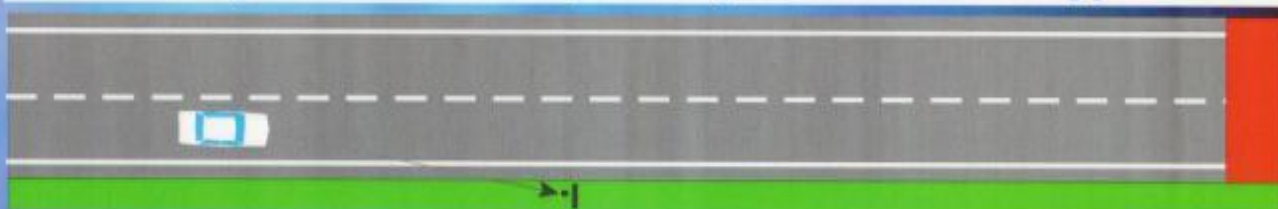
Spazio di avvistamento

250 m 150 m 80 m
altre strade
extraurb. secondarie e urb.
principali con velocità > 50 km/h.
autostrade e strade extraurbane principali

Localizzazione delle indicazioni:



Segnali di indicazione- di preavviso(art.126 comma 1 -2 reg.)



Spazio di avvistamento

Relazione alla velocità locale predominante

S=250 m se V= 130Km/h

S=200 m se V= 110Km/h

S=170 m se V= 90Km/h

S=140 m se V= 70Km/h

S=100 m se V= 50Km/h

Localizzazione

Rispetto all'intersezione

D=130 m se V= 110Km/h

D=100 m se V= 90Km/h

D=80 m se V= 70Km/h

D=60 m se V= 50Km/h

Rispetto inizio corsia

D=50 m se V= 130Km/h

D=40 m se V= 110Km/h

D=30 m se V= 90Km/h

SEGNALI DI PERICOLO



Figura II 1 Art. 85
STRADA DEFORMATA



Figura II 2 Art. 85
DOSSO



Figura II 3 Art. 85
CUNETTA



Figura II 4 Art. 86
CURVA A DESTRA



Figura II 5 Art. 86
CURVA A SINISTRA



Figura II 6 Art. 86
DOPPIA CURVA,
LA PRIMA A DESTRA



Figura II 7 Art. 86
DOPPIA CURVA,
LA PRIMA A SINISTRA



Figura II 8 Art. 87
PASSAGGIO A LIVELLO
CON BARRIERE



Figura II 9 Art. 87
PASSAGGIO A LIVELLO
SENZA BARRIERE



Figura II 10a Art. 87
CROCE DI S. ANDREA



Figura II 10b Art. 87
DOPPIA CROCE DI
S. ANDREA



Figura II 10c Art. 87
CROCE DI S. ANDREA
INSTALLATA
VERTICALMENTE



Figura II 10d Art. 87
DOPPIA CROCE DI
S. ANDREA INSTALLATA
VERTICALMENTE



Figura II 11a Art. 87
1° PANNELLO
DISTANZIOMETRICO



Figura II 11b Art. 87
2° PANNELLO
DISTANZIOMETRICO



Figura II 11c Art. 87
3° PANNELLO
DISTANZIOMETRICO



Figura II 12 Art. 88
ATTRAVERSAMENTO
TRAMVIARIO



Figura II 13 Art. 88
ATTRAVERSAMENTO
PEDONALE



Figura II 14 Art. 88
ATTRAVERSAMENTO
CICLABILE



Figura II 15 Art. 89
DISCESA PERICOLOSA



Figura II 16 Art. 89
SALITA RIPIDA



Figura II 17 Art. 90
STRETTOIA
SIMMETRICA



Figura II 18 Art. 90
STRETTOIA
ASIMMETRICA
A SINISTRA



Figura II 19 Art. 90
STRETTOIA
ASIMMETRICA
A DESTRA



Figura II 20 Art. 91
PONTE MOBILE



Figura II 21 Art. 92
BANCHINA CEDEVOLE



Figura II 22 Art. 93
STRADA
SBRUCIOLEVOLE



Figura II 23 Art. 94
BAMBINI



Figura II 24 Art. 95
ANIMALI
DOMESTICI VAGANTI



Figura II 25 Art. 95
ANIMALI
SELVATICI VAGANTI



Figura II 26 Art. 96
DOPPIO SENSO DI
CIRCOLAZIONE



Figura II 27 Art. 96
CIRCOLAZIONE
ROTATORIA



Figura II 28 Art. 97
SBocco SU MOLO
O SU ARGINE



Figura II 29 Art. 98
MATERIALE INSTABILE
SULLA STRADA



Figura II 30a Art. 98
CADUTA MASSI



Figura II 30b Art. 98
CADUTA MASSI



Figura II 31a Art. 99
SEMAFORO



Figura II 31b Art. 99
SEMAFORO



Figura II 32 Art. 100
AEREOMOBILI



Figura II 33 Art. 101
FORTE VENTO
LATERALE



Figura II 34 Art. 102
PERICOLO DI INCENDIO



Figura II 35 Art. 103
ALTRI PERICOLI

SEGNALI DI PRECEDENZA



Figura II 36 Art. 106
DARE PRECEDENZA *

Figura II 37 Art. 107
FERMARSÌ E DARE
PRECEDENZA *

Figura II 38 Art. 108
PREAVVISO DI DARE
PRECEDENZA

Figura II 39 Art. 108
PREAVVISO DI
FERMARSÌ E DARE
PRECEDENZA



Figura II 40 Art. 109
INTERSEZIONE CON
PRECEDENZA
A DESTRA *

Figura II 41 Art. 110
DARE PRECEDENZA
NEI SENSI UNICI
ALTERNATI *

Figura II 42 Art. 111
FINE DEL DIRITTO
DI PRECEDENZA



Figura II 43a Art. 112
INTERSEZIONE CON
DIRITTO
DI PRECEDENZA

Figura II 43b Art. 112
INTERSEZIONE A "T"
CON DIRITTO
DI PRECEDENZA

Figura II 43c Art. 112
INTERSEZIONE A "T"
CON DIRITTO
DI PRECEDENZA

Figura II 43d Art. 112
CONFLUENZA A
DESTRA

Figura II 43e Art. 112
CONFLUENZA A
SINISTRA



Figura II 44 Art. 113
DIRITTO DI
PRECEDENZA



Figura II 45 Art. 114
DIRITTO DI
PRECEDENZA NEI
SENSI UNICI ALTERNATI

SEGNALI DI DIVIETO



Figura II 45 Art. 116
DIVIETO DI TRANSITO



Figura II 47 Art. 116
SENSO VIETATO



Figura II 48 Art. 116
DIVIETO DI SORPASSO



Figura II 49 Art. 116
DISTANZIAMENTO
MINIMO OBBLIGATORIO
DI METRI



Figura II 50 Art. 116
LIMITE MASSIMO DI
VELOCITÀ Km / h



Figura II 51 Art. 116
DIVIETO DI
SEGNALAZIONI
ACUSTICHE



Figura II 52 Art. 117
DIVIETO DI SORPASSO
PER I VEICOLI DI MASSA
A PIENO CARICO
SUPERIORE A 3,5 t



Figura II 53 Art. 117
DIVIETO DI TRANSITO AI
VEICOLI A TRAZIONE
ANIMALE



Figura II 54 Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
PEDONI



Figura II 55 Art. 117
TRANSITO VIETATO
ALLE BICICLETTE



Figura II 56 Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
MOTOCICLI



Figura II 57 Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI A BRACCIA



Figura II 58 Art. 117
TRANSITO VIETATO A
TUTTI GLI AUTOVEICOLI



Figura II 59 Art. 117
TRANSITO VIETATO
AGLI AUTOBUS



Figura II 60/a Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI DI MASSA A
PIENO CARICO
SUPERIORE A 3,5 t



Figura II 60/b Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI DI MASSA A
PIENO CARICO
SUPERIORE A t



Figura II 61 Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI A MOTORE
TRAINANTI UN
RIMORCHIO



Figura II 62 Art. 117
TRANSITO VIETATO
ALLE MACCHINE
AGRICOLE



Figura II 63 Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI CHE
TRASPORTANO MERCI
PERICOLOSE



Figura II 64/a Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI CHE
TRASPORTANO
ESPLOSIVI O PRODOTTI
FACILMENTE
INFIAMMABILI



Figura II 64/b Art. 117
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI CHE
TRASPORTANO
PRODOTTI
SUSCETTIBILI DI
CONTAMINARE
L'ACQUA



Figura II 65 Art. 118
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI AVENTI
LARGHEZZA
SUPERIORE A METRI



Figura II 66 Art. 118
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI AVENTI
ALTEZZA SUPERIORE A
.... METRI



Figura II 67 Art. 118
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI, O COMPLESSI
DI VEICOLI, AVENTI
LUNGHEZZA
SUPERIORE A METRI



Figura II 68 Art. 118
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI AVENTI UNA
MASSA SUPERIORE
A t



Figura II 69 Art. 118
TRANSITO VIETATO AI
VEICOLI AVENTI MASSA
PER ASSE SUPERIORE
A t



Figura II 70 Art. 119
VIA LIBERA



Figura II 71 Art. 119
FINE LIMITAZIONE
VELOCITÀ



Figura II 72 Art. 119
FINE DEL DIVIETO DI
SORPASSO



Figura II 73 Art. 119
FINE DEL DIVIETO DI
SORPASSO PER I
VEICOLI DI MASSA A
PIENO CARICO
SUPERIORE A 3,5 t

SEGNALI DI OBBLIGO



Figura II 80/a Art. 122
DIREZIONE
OBBLIGATORIA
DIRITTO



Figura II 80/b Art. 122
DIREZIONE
OBBLIGATORIA A
SINISTRA



Figura II 80/c Art. 122
DIREZIONE
OBBLIGATORIA A
DESTRA



Figura II 80/d Art. 122
PREAVVISO DI
DIREZIONE
OBBLIGATORIA A
DESTRA



Figura II 80/e Art. 122
PREAVVISO DI
DIREZIONE
OBBLIGATORIA A
SINISTRA



Figura II 81/a Art. 122
DIREZIONI CONSENTITE
DESTRA E SINISTRA



Figura II 81/b Art. 122
DIREZIONI CONSENTITE
DIRITTO E DESTRA



Figura II 81/c Art. 122
DIREZIONI CONSENTITE
DIRITTO E SINISTRA



Figura II 82/a Art. 122
PASSAGGIO
OBBLIGATORIO A
SINISTRA



Figura II 82/b Art. 122
PASSAGGIO
OBBLIGATORIO A
DESTRA



Figura II 83 Art. 122
PASSAGGI CONSENTITI



Figura II 84 Art. 122
ROTATORIA



Figura II 85 Art. 122
LIMITE MINIMO DI
VELOCITÀ



Figura II 86 Art. 122
FINE DEL LIMITE MINIMO
DI VELOCITÀ



Figura II 87 Art. 122
CATENE PER NEVE
OBBLIGATORIE



Figura II 88 Art. 122
PERCORSO PEDONALE



Figura II 89 Art. 122
FINE DEL PERCORSO
PEDONALE



Figura II 90 Art. 122
PISTA CICLABILE



Figura II 91 Art. 122
FINE PISTA CICLABILE



Figura II 92/a Art. 122
PISTA CICLABILE
CONTIGUA AL
MARCIAPIEDE
(I segnali possono essere
invertiti)



Figura II 92/b Art. 122
PERCORSO PEDONALE
E CICLABILE



Figura II 93/a Art. 122
FINE DELLA PISTA
CICLABILE CONTIGUA
AL MARCIAPIEDE



Figura II 93/b Art. 122
FINE DEL PERCORSO
PEDONALE E CICLABILE



Figura II 94 Art. 122
PERCORSO RISERVATO
AI QUADRUPEDI DA
SOMA O DA SELLA



Figura II 95 Art. 122
FINE DEL PERCORSO
RISERVATO AI
QUADRUPEDI DA SOMA
O DA SELLA



Figura II 96 Art. 123
ALT - DOGANA



Figura II 98 Art. 123
ALT - POLIZIA



Figura II 99 Art. 123
ALT - STAZIONE

SEGNALI DI FERMATA, DI SOSTA E DI PARCHEGGIO



Figura II 74 Art. 120
DIVIETO DI SOSTA



Figura II 75 Art. 120
DIVIETO DI FERMATA



Figura II 76 Art. 120
PARCHEGGIO



Figura II 77 Art. 120
PREAVVISO DI
PARCHEGGIO



Figura II 78 Art. 120
PASSO CARRABILE



Figura II 79/a Art. 120
SOSTA CONSENTITA A
PARTICOLARI
CATEGORIE



Figura II 79/b Art. 120
SOSTA CONSENTITA A
PARTICOLARI
CATEGORIE



Figura II 79/c Art. 120
SOSTA CONSENTITA A
PARTICOLARI
CATEGORIE



Figura II 79/d Art. 120
REGOLAZIONE
FLESSIBILE DELLA
SOSTA IN CENTRO
ABITATO

SEGNALI DI CONFINE CEE

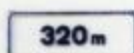


Figura II 97/a Art. 123
CONFINE DI STATO TRA
PAESI DELLA
COMUNITA EUROPEA

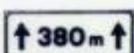


Figura II 97/b Art. 123
PREAVVISO DI CONFINE
DI STATO TRA PAESI
DELLA COMUNITA
EUROPEA

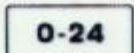
PANNELLI INTEGRATIVI



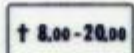
Modello 1 Art. 83
DISTANZA



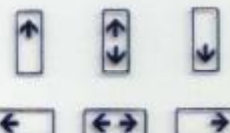
Modello 2 Art. 83
ESTESA



Modello 3 Art. 83
VALIDITÀ



Modello 4 Art. 83
LIMITAZIONE OD
ECCEZIONE



Modello 5 Art. 83
INIZIO, CONTINUAZIONE, FINE



Modello 6/a Art. 83
SEGNALI ORIZZONTALI
IN RIFACIMENTO



Modello 6/b Art. 83
INCIDENTE



Modello 6/c Art. 83
ATTRAVERSAMENTO
DI BINARI



Modello 6/d Art. 83
SGOMBRANEVE IN
AZIONE



Modello 6/e Art. 83
ZONA SOGGETTA AD
ALLAGAMENTO



Modello 6/f Art. 83
CODA



Modello 6/g Art. 83
MEZZI DI LAVORO IN
AZIONE



Modello 6/h Art. 83
STRADA
SDRUCCIOLEVOLE
PER GHIACCIO



Modello 6/i Art. 83
STRADA
SDRUCCIOLEVOLE
PER PIOGGIA



Modello 6/l Art. 83
AUTOCARRI IN
RALLENTAMENTO



Modello 6/m Art. 83
ZONA RIMOZIONE
COATTA



Modello 6/n Art. 83
SEGNALE DI CORSIA



Modello 6/p Art. 83
TORNANTE



Modello 6/q Art. 83
NUMERO DEL
TORNANTE

Esempi di pannelli - MOD. II 7 di andamento della strada principale



Modello 6/r Art. 83
PULIZIA MECCANICA
DELLA STRADA



Modello 6/s Art. 83
PULIZIA MECCANICA
DELLA STRADA



Modello 7 Art. 83
ANDAMENTO DELLA STRADA PRINCIPALE



ESEMPI DI SEGNALI COMPOSITI



Modello 8/a Art. 83
DIVIETO DI SOSTA
TEMPORANEO



Modello 8/b Art. 83
ITINERARIO
OBBLIGATORIO MERCI
PERICOLOSE



Modello 8/c Art. 83
PREAVVISO
DEVIAZIONE
OBBLIGATORIA
AUTOCARRI IN
TRANSITO



Modello 8/d Art. 83
DIVIETO DI TRANSITO
AUTOCARRI

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

Art. 77

Comma 2

Le informazioni da fornire agli utenti sono stabilite dall'ente proprietario della strada secondo uno specifico progetto riferito ad una intera area o a singoli itinerari, redatto, se del caso, di concerto con gli enti proprietari delle strade limitrofe cointeressati, ai fini della costituzione di un sistema segnaletico armonico integrato ed efficace, a garanzia della sicurezza e della fluidità della circolazione pedonale e veicolare.

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

Art. 124

2. L'insieme dei segnali di indicazione contemplati nel progetto di cui all'art. 77, comma 2, deve avere i seguenti requisiti:

- a) **congruenza:** la qualità e la quantità della segnaletica deve essere adeguata alla situazione stradale in modo da consentirne la corretta percezione;
- b) **coerenza:** sul medesimo itinerario, si devono trovare le stesse indicazioni;
- c) **omogeneità:** sul medesimo itinerario, dall'inizio alla fine, la segnaletica di indicazione deve essere realizzata con la stessa grafica, simbologia, colori e distanza di leggibilità.

3. Omissis

4. Omissis

5. Omissis

6. Nella progettazione, nella verifica e nella esecuzione della segnaletica di indicazione relativa alle intersezioni stradali, devono essere adottati i seguenti criteri fondamentali di informazione all'utente:

- a) **segnalare prima delle intersezioni la località raggiungibile tramite ciascun ramo in modo da realizzare un'adeguata preselezione e canalizzazione delle diverse correnti veicolari;**
- b) **confermare nelle intersezioni le direzioni da prendere per raggiungere le località indicate dai segnali di cui al presente punto a);**
- c) **segnalare le manovre consentite nelle intersezioni;**
- d) **confermare, dopo l'intersezione, le destinazioni raggiungibili.**

7. La segnaletica di indicazione posta sulle autostrade, sulle strade extraurbane, sulle strade urbane di scorrimento con velocità di esercizio superiore a quella stabilita dall'articolo 142, comma 1, del codice, sugli itinerari di ingresso ed uscita dai centri abitati, ad eccezione delle intersezioni con strade locali non asfaltate o di scarsa importanza, è obbligatoria e deve essere conforme ai criteri di cui al comma 6.

SEGNALI DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE *



Figura 233 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE URBANA



Figura 234 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE EXTRAURBANA



Figura 235 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE PER ORGANIZZAZIONE AUTOSTRADALE



Figura 236 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE RAVVICINATE URBANE



Figura 237 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE RAVVICINATE EXTRAURBANE



Figura 238 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE URBANA ROTATORIA



Figura 239 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE URBANA, CON DIVIETO DI TRANSITO PER UNA CATEGORIA DI VEICOLI SU UN RAMO DELL'INTERSEZIONE



Figura 240 Art. 127
SEGNALE DI PREAVVISO DI INTERSEZIONE EXTRAURBANA CON PASSAGGIO A LIVELLO SU UN RAMO DELL'INTERSEZIONE



Figura 241 Art. 127
SEGNALE DI PRESELEZIONE URBANO

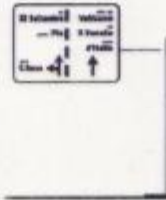


Figura 242 Art. 127
SEGNALE DI PRESELEZIONE URBANO POSTO SOPRA LA CARREGGIATA

SEGNALI DI PRESELEZIONE *



Figura 243 Art. 127
SEGNALE DI PRESELEZIONE EXTRAURBANO



Figura 244 Art. 127
SEGNALE DI PRESELEZIONE URBANO



Figura 245 Art. 127
SEGNALE DI PRESELEZIONE EXTRAURBANO



Figura 246 Art. 127
SEGNALI DI CORSA CON FUNZIONE DI PREAVVISO

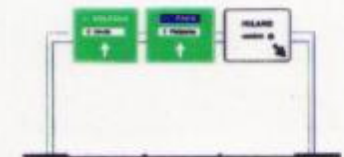
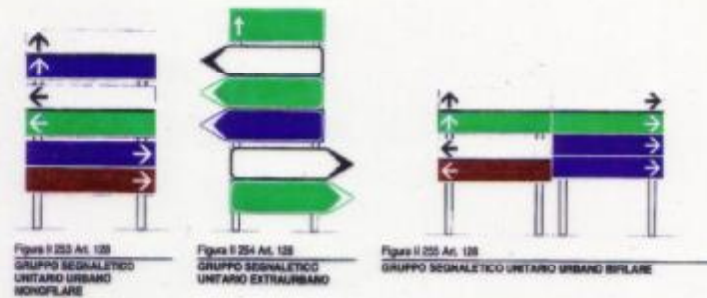
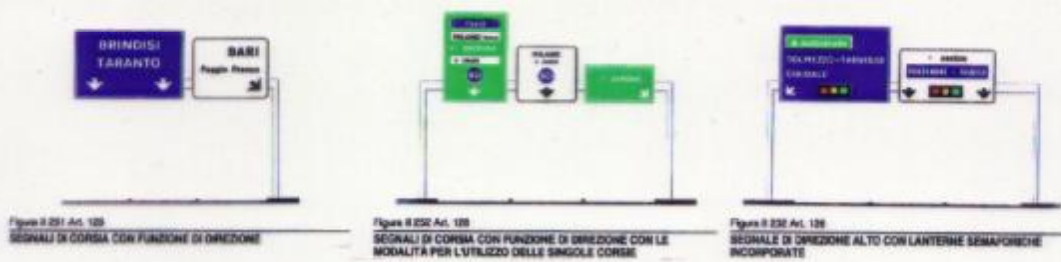
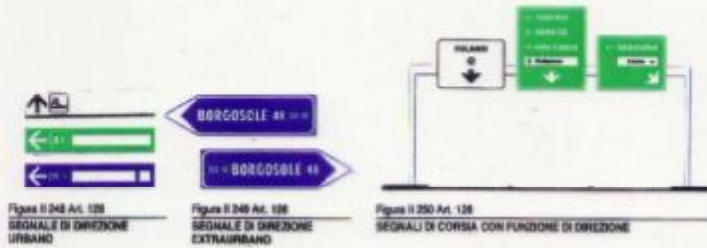


Figura 247 Art. 127
SEGNALI DI CORSA CON FUNZIONE DI PRESELEZIONE E DI DIREZIONE

SEGNALI DI DIREZIONE *



* SEGNALI OBBLIGATORI IN PELLICOLA CLASSE 2^a LA PELLICOLA RIFRANGENTE DI CLASSE 1^a DEVE RECARE UN MARCHIO DI INDIVIDUAZIONE

SEGNALI DI IDENTIFICAZIONE STRADA



SEGNALI DI PROGRESSIVA DISTANZIOMETRICA



Figura II 251 Art. 129
SEGNALE DI PROGRESSIVA
CHILOMETRICA

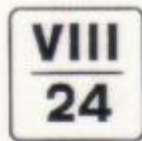


Figura II 262 Art. 129
SEGNALE DI PROGRESSIVA
ETTOMETRICA



Figura II 263 Art. 129
PROGRESSIVA
DISTANZIOMETRICA
AUTOSTRADALE



Figura II 264 Art. 129
PROGRESSIVA
DISTANZIOMETRICA
AUTOSTRADALE



Figura II 265 Art. 129
PROGRESSIVA
DISTANZIOMETRICA
INTEGRATA CON SEGNALE DI
CONFERMA SU STRADE
EXTRAURBANE



Figura II 266 Art. 129
PROGRESSIVA
DISTANZIOMETRICA PER
STRADA STATALE



Figura II 267 Art. 129
PROGRESSIVA
DISTANZIOMETRICA PER
STRADA PROVINCIALE



Figura II 268 Art. 129
PROGRESSIVA
DISTANZIOMETRICA PER
STRADA COMUNALE



Figura II 269 Art. 129
NUMERO IDENTIFICAZIONE
AUTOSTRADA + FRECCIA CON
FUNZIONE DI DIREZIONE



Figura II 270 Art. 129
NUMERO IDENTIFICAZIONE
STRADA STATALE + FRECCIA
E STRADA COMUNALE +
FRECCIA CON FUNZIONE DI
DIREZIONE



Figura II 271 Art. 129
NUMERO IDENTIFICAZIONE
STRADA PROVINCIALE +
FRECCIA CON FUNZIONE DI
DIREZIONE



Figura II 272 Art. 130
SEGNALE DI ITINERARIO EXTRAURBANO

* SEGNALI OBBLIGATORI IN PELLICOLA CLASSE 2* LA PELLICOLA RIFRANGENTE DI CLASSE 1* DEVE RECARE UN MARCHIO DI INDIVIDUAZIONE

SEGNALI DI LOCALITÀ

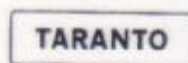


Figura II 273 Art. 131
INIZIO CENTRO ABITATO



Figura II 274 Art. 131
FINE CENTRO ABITATO



Figura II 275 Art. 131
SEGNALE DI INIZIO E FINE
REGIONE



Figura II 276 Art. 131
SEGNALE DI INIZIO E FINE
PROVINCIA

SEGNALI DI LOCALIZZAZIONE



Figura 8 277 Art. 131
PRONTO SOCCORSO



Figura 8 278 Art. 131
STAZIONE



Figura 8 279 Art. 131
POLIZIA



Figura 8 280 Art. 131
CARABINIERI



Figura 8 281 Art. 131
INFORMAZIONI



Figura 8 282 Art. 131
OSPEDALE



Figura 8 283 Art. 131
COMUNE



Figura 8 284 Art. 131
POLIZIA MUNICIPALE

SEGNALI DI CONFERMA



Figura 8 285 Art. 132
SEGNALE DI CONFERMA AUTOSTRADALE



Figura 8 286 Art. 132
NUMERO IDENTIFICAZIONE
AUTOSTRADA - FRECCIA
VERTECALE CON PUNZONI DI
CONFERMA

SEGNALI NOME STRADA

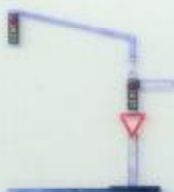


Figura 8 290 Art. 133
SEGNALE NOME STRADA
APPLICATO A PALO
SEMAFORICO

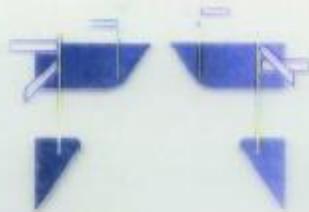


Figura 8 291 Art. 133
SEGNALE NOME STRADA
APPLICATO IN ANGOLO



Figura 8 292 Art. 133
SEGNALE NOME STRADA
COMBINATO COL SENSO UNICO E
NUMER CIVICI

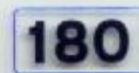


Figura 8 293 Art. 133
NUMERO CIVICO
PERPENDICOLARE ALL'ASSE
STRADALE

SEGNALI TURISTICI E DI TERRITORIO



Figura II 294 Art. 134
SEGNALI TURISTICI E DI
TERRITORIO



Figura II 295 Art. 134
SEGNALE DI LOCALIZZAZIONE
TERRITORIALE



Figura II 296 Art. 134
SEGNALE DI AVVIO ALLA ZONA
INDUSTRIALE



Figura II 297 Art. 134
SEGNALI DI DIREZIONE PER LE
INDUSTRIE

SEGNALETICA ALBERGHIERA



Figura II 298 Art. 134
PREAVVISO DI INFORMAZIONE
TURISTICO ALBERGHIERA



Figura II 299 Art. 134
SEGNALE DI INFORMAZIONI
ALBERGHIERA



Figura II 300 Art. 134
SEGNALE DI PREAVVISO
ALBERGHIERA

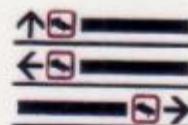


Figura II 301 Art. 134
SEGNALI DI DIREZIONE
ALBERGHIERA

SEGNALI USO CORSIE



Figura 8 337 Art. 135
USO CORSIE



Figura 8 338 Art. 135
USO CORSIE



Figura 8 339 Art. 135
USO CORSIE



Figura 8 340 Art. 135
USO CORSIE

SEGNALI DI VARIAZIONE CORSIE



Figura 8 341 Art. 135
VARIAZIONE CORSIE
DISPONIBILI



Figura 8 342 Art. 135
VARIAZIONE CORSIE
DISPONIBILI



Figura 8 343 Art. 135
VARIAZIONE CORSIE
DISPONIBILI



Figura 8 344 Art. 135
VARIAZIONE CORSIE
DISPONIBILI



Figura 8 345 Art. 135
INIZIO AUTOSTRADA (colore di
fondo verde) INIZIO STRADA
ESTRABURANA PRINCIPALE
(colore di fondo blu)



Figura 8 346 Art. 135
FINE AUTOSTRADA (colore di
fondo verde) FINE STRADA
ESTRABURANA PRINCIPALE
(colore di fondo blu)



Figura 8 347 Art. 135
PREAVVISO DI INIZIO
AUTOSTRADA PREAVVISO DI
INIZIO STRADA ESTRABURANA
PRINCIPALE



Figura 8 348 Art. 135
SENDO UNICO PARALLELO



Figura 8 349 Art. 135
SENDO UNICO FRONTALE



Figura 8 350 Art. 135
PREAVVISO DEVIAZIONE
CONSIGLIATA AUTOCARRI IN
TRASITO



Figura 8 351 Art. 135
DIREZIONE AUTOCARRI
CONSIGLIATA



Figura 8 352 Art. 135
LIMITI DI VELOCITÀ GENERALI

SEGNALI UTILI PER LA GUIDA



Figura 8 282 Art. 135
OSPEDALE



Figura 8 303 Art. 135
ATTRAVERSAMENTO
PEDONALE



Figura 8 304 Art. 135
SCUOLABUS



Figura 8 305 Art. 135
SOS



Figura 8 306 Art. 135
SOTTOPASSAGGIO
PEDONALE



Figura 8 307 Art. 135
SOVRAPPASSAGGIO
PEDONALE



Figura 8 308 Art. 135
RAMPA INCLINATA
PEDONALE



Figura 8 309 Art. 135
STRADA SENZA USCITA



Figura 8 310 Art. 135
PREAVVISO DI STRADA
SENZA USCITA



Figura 8 311 Art. 135
PREAVVISO DI STRADA
SENZA USCITA



Figura 8 312 Art. 135
VELOCITÀ CONSIGLIATA



Figura 8 313 Art. 135
FINE VELOCITÀ CONSIGLIATA



Figura 8 314 Art. 135
STRADA RISERVATA AI
VEICOLI A MOTORE



Figura 8 315 Art. 135
FINE STRADA RISERVATA AI
VEICOLI A MOTORE



Figura 8 316 Art. 135
GALLERIA



Figura 8 317 Art. 135
PONTE



Figura 8 318 Art. 135
ZONA RESIDENZIALE



Figura 8 319 Art. 135
FINE ZONA RESIDENZIALE



Figura 8 320 Art. 135
AREA PEDONALE
URBANA



Figura 8 321 Art. 135
FINE AREA PEDONALE
URBANA



Figura 8 322 Art. 135
ZONA TRAFFICO LIMITATO



Figura 8 323 Art. 135
FINE ZONA TRAFFICO
LIMITATO



Figura 8 324 Art. 135
ATTRAVERSAMENTO
CICLABILE



Figura 8 325 Art. 135
SVOLTA A SINISTRA
SEMIPRETTA



Figura 8 325 Art. 135
SVOLTA A SINISTRA
NETTA



Figura 8 327 Art. 135
INVERSIONE DI MARCIA



Figura 8 328 Art. 135
PIAZZOLA SU VIABILITÀ
ORDINARIA



Figura 8 329 Art. 135
PIAZZOLA « SOS »
AUTOSTAGIALE



Figura 8 326 Art. 135
TRANSIBILITÀ



Figura 8 321 Art. 135
VIA LIBERA



Figura 8 322 Art. 135
VIA LIBERA CON OBBLIGO DI
CATENE O PNEUMATICI DA
NEVE



Figura 8 323 Art. 135
VIA LIBERA
CON CATENE O PNEUMATICI
DA NEVE RACCOMANDATI



Figura 8 324 Art. 135
STRADA INTRANSITABILE



Figura 8 325 Art. 135
TRATTO TERMINALE DELLA
STRADA A PASSO CHIUSO



Figura 8 326 Art. 135
TRATTO TERMINALE DELLA
STRADA A PASSO CHIUSO

SEGNALI CHE FORNISCONO INDICAZIONI DI SERVIZI UTILI



Figura 353 Art. 136
PRONTO SOCCORSO



Figura 354 Art. 136
ASSISTENZA MECCANICA



Figura 355 Art. 136
TELEFONO



Figura 356 Art. 136
RIFORNIMENTO



Figura 357 Art. 136
RIFORNIMENTO



Figura 358 Art. 136
FERMATA AUTOBUS



Figura 359 Art. 136
FERMATA TRAM



Figura 360 Art. 136
INFORMAZIONI



Figura 361 Art. 136
OSTELLO PER LA GIOVENTÙ



Figura 362 Art. 136
AREA PIC NIC



Figura 363 Art. 136
CAMPEGGIO



Figura 364 Art. 136
RADIO INFORMAZIONI STRADALI



Figura 365 Art. 136
MOTEL



Figura 366 Art. 136
BAR



Figura 367 Art. 136
RISTORANTE



Figura 368 Art. 136
PARCHEGGIO DI SCAMBIO
CON LINEE AUTOBUS



Figura 369 Art. 136
PARCHEGGIO DI SCAMBIO
CON TRAM



Figura 370 Art. 136
PARCHEGGIO DI SCAMBIO
CON METROPOLITANE O
ALTRI SERVIZI EXTRAURBANI
SU ROTAA



Figura 371 Art. 136
PARCHEGGIO DI SCAMBIO IN
CORRISPONDENZA DI
ITINERARI TURISTICI O
ESCURSIONISTICI A PIEDI



Figura 372 Art. 136
AUTO SU TRENO



Figura 373 Art. 136
AUTO AL SEGUITO



Figura 374 Art. 136
AUTO SU NAVE



Figura 375 Art. 136
TAXI



Figura 376 Art. 136
AREA DI SERVIZIO



Figura 377 Art. 136
AREA ATTREZZATA CON
IMPIANTO DI SCARICO

POLIZIA STRADALE	
località	11010
indirizzo	11010
telefono	11010

Figura 378 Art. 136
POLIZIA STRADALE

POLIZIA DI STATO	
località	11010
indirizzo	11010
telefono	11010

Figura 379 Art. 136
POLIZIA DI STATO

CARABINIERI	
località	11010
indirizzo	11010
telefono	11010

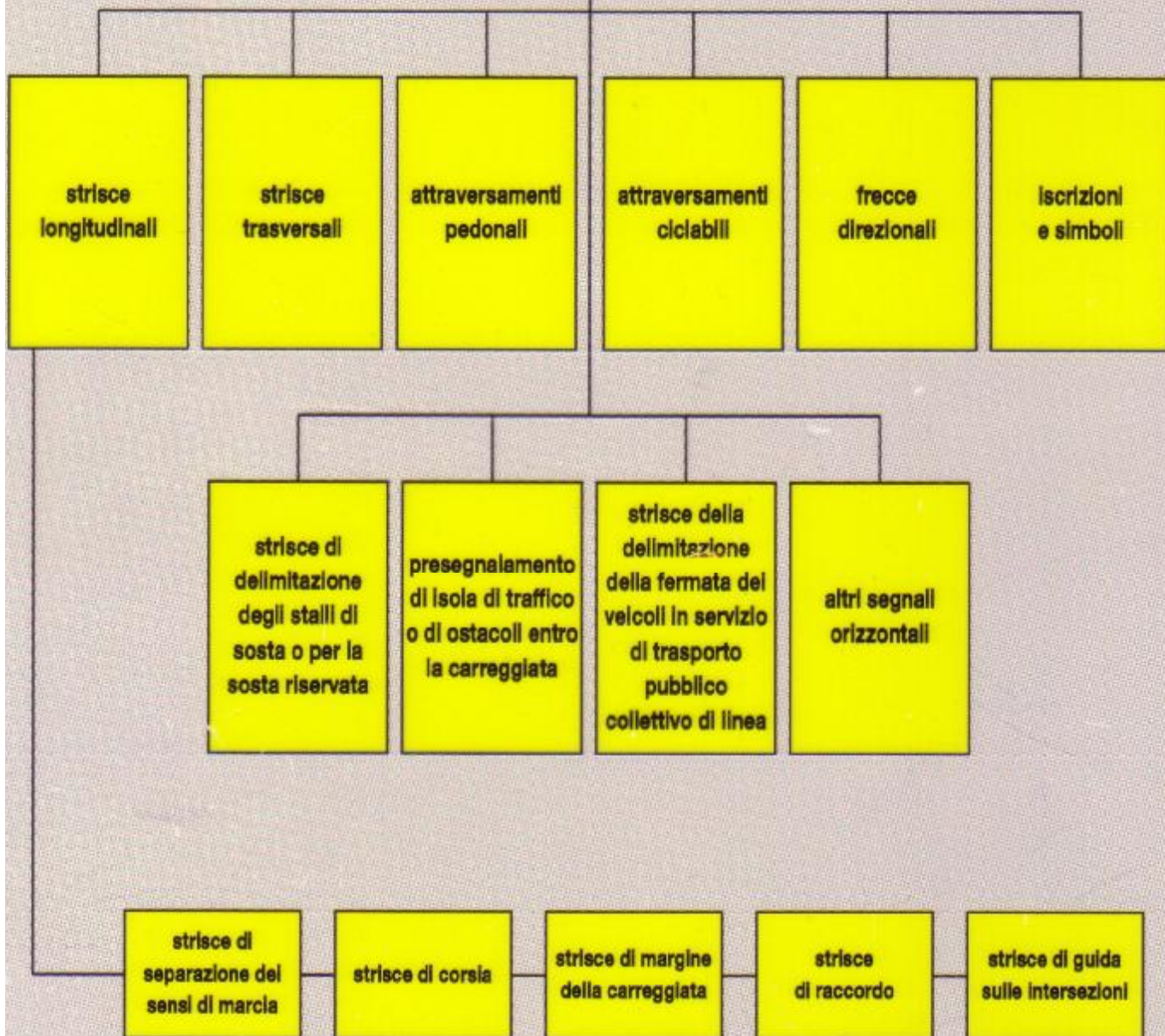
Figura 380 Art. 136
CARABINIERI

GUARDIA di FINANZA	
località	11010
indirizzo	11010
telefono	11010

Figura 381 Art. 136
GUARDIA DI FINANZA

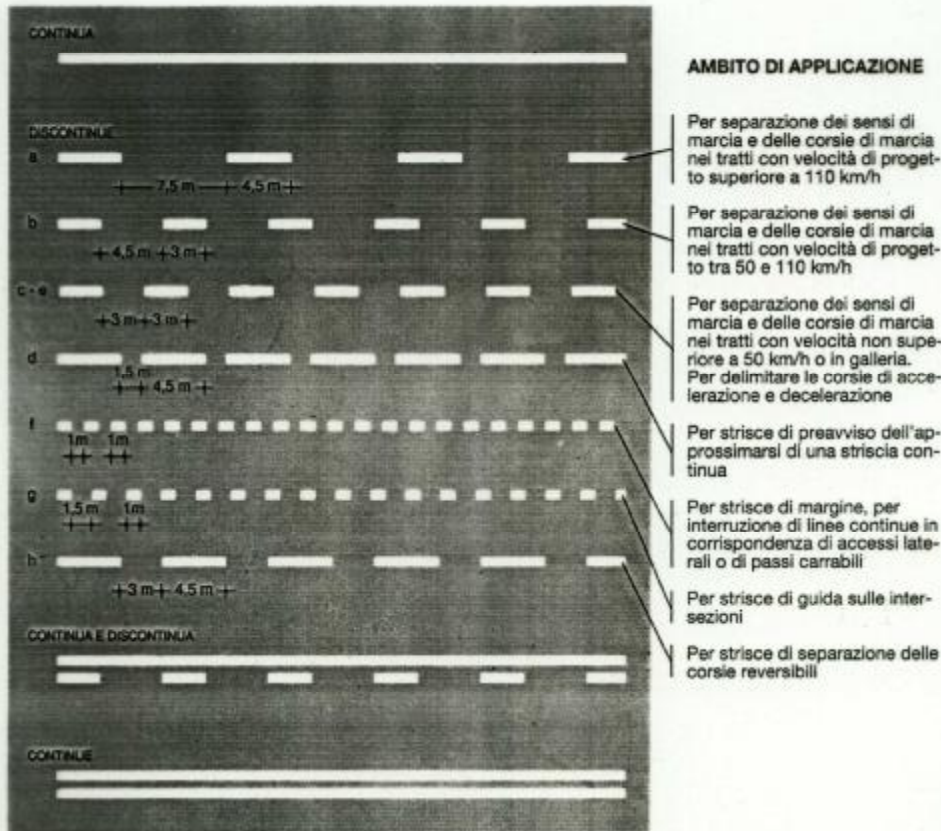
SEGNALI ORIZZONTALI

Art. 40 codice
(artt. 137-155 reg.)



SEGNALI ORIZZONTALI

FIGURE DPR 16 Dicembre 1992 N. 495 "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL NUOVO C.d.S."



Art. 138 - comma 1

Le strisce longitudinali servono per separare i sensi di marcia o le corsie di marcia, per delimitare la carreggiata ovvero per incanalare i veicoli verso determinate direzioni; la larghezza minima delle strisce longitudinali, escluse quelle di margine, è di 15 cm per le autostrade e per le strade extraurbane principali, di 12 cm per tutte le altre strade.

Art. 138 - comma 6

Il tracciamento delle strisce longitudinali è obbligatorio su tutti i tipi di strade, ad eccezione delle strade non dotate di pavimentazione idonea alla posa delle strisce, mentre è facoltativo su quelle locali.

Figura II 415 Art. 138

STRISCE LONGITUDINALI

È vietato oltrepassare le strisce longitudinali continue, salvo quelle di margine della carreggiata, delimitanti la corsia di emergenza o la banchina, ma solo in caso di sosta di emergenza.

Le strisce discontinue possono essere valicate, purché nel rispetto di tutte le altre norme di comportamento.

Due strisce affiancate continue non possono essere valicate.

Due strisce affiancate, una continua e una discontinua, possono essere valicate solo dal veicolo che si trova immediatamente vicino alla striscia discontinua; successivamente, in caso di sorpasso, lo stesso veicolo può riprendere la sua posizione normale sulla carreggiata.

SEGNALI ORIZZONTALI

FIGURE DPR 16 Dicembre 1992 N. 495 "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL NUOVO C.d.S."



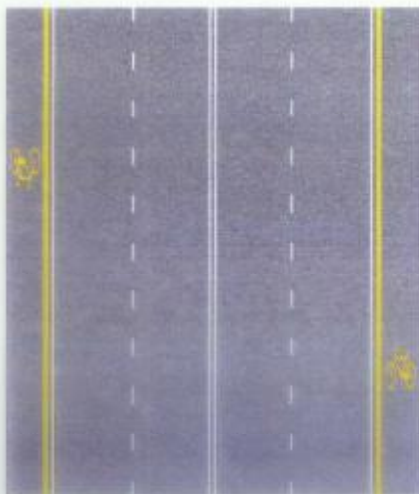
Art. 140 - comma 6
Le corsie riservate, qualora non protette da elementi in elevazione sulla pavimentazione, sono separate dalle altre corsie di marcia mediante due strisce continue affiancate, una bianca di 12 cm di larghezza ed una gialla di 30 cm, distanziate tra loro di 12 cm; la striscia gialla deve essere posta sul lato della corsia riservata (fig. II.427/a).

Figura II 427/a Art. 140

STRISCE CHE DELIMITANO CORSIE RISERVATE

Le corsie riservate ai veicoli di pubblico trasporto sono individuate da una striscia gialla di spessore maggiorato, affiancata ad una bianca, ambedue continue e longitudinali. L'esempio si riferisce a corsie riservate agli autobus con il simbolo BUS in giallo ripetuto periodicamente lungo la corsia riservata.

È vietato ai veicoli non autorizzati percorrere le corsie riservate o sostare su di esse.



Art. 140 - comma
Le piste ciclabili, qualora non protette da elementi in elevazione sulla pavimentazione, sono separate dalle corsie di marcia mediante due strisce continue affiancate, una bianca di 12 cm di larghezza ed una gialla di 30 cm distanziate tra loro di 12 cm; la striscia gialla deve essere posta sul lato della pista ciclabile (fig. II.427/b).

Figura II 427/b Art. 140

STRISCE CHE DELIMITANO PISTE CICLABILI

Le piste ciclabili sono delimitate da una striscia gialla di spessore maggiorato, affiancata ad una bianca, ambedue continue e longitudinali, nonché dal simbolo della bicicletta in giallo ripetuto periodicamente lungo la pista.

Su tali piste possono circolare velocipedisti autorizzati.

SEGNALI ORIZZONTALI

FIGURE DPR 16 Dicembre 1992 N. 495 "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL NUOVO C.d.S."

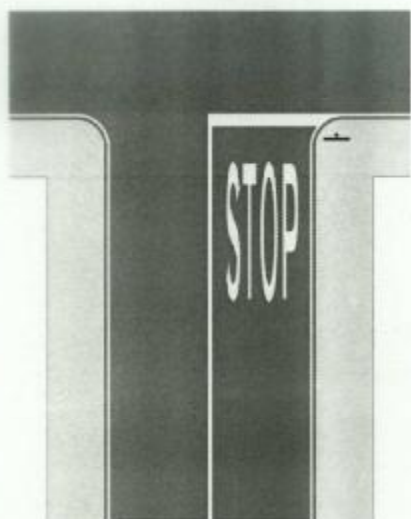
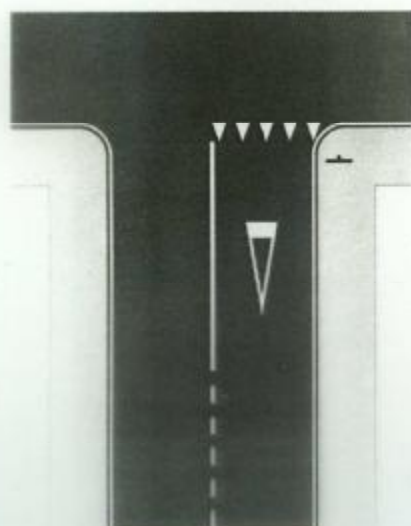


Figura II 432/b Art. 144

STRISCIA TRASVERSALE DI ARRESTO

È tracciata nella posizione più avanzata possibile. Il simbolo orizzontale STOP è di formato maggiorato se la velocità ammessa supera i 50 Km/ora.

N.B. Fascia d'arresto con larghezza minima di cm 50.



Art. 144 - comma 4

La linea di arresto, in presenza del segnale DARE PRECEDENZA, è costituita da una serie di triangoli bianchi tracciati con la punta rivolta verso il conducente obbligato a dare la precedenza; tali triangoli hanno una base compresa tra 40 e 60 cm ed un'altezza compresa tra 60 e 70 cm

Figura II 433 Art. 144

STRISCIA TRASVERSALE DI DARE PRECEDENZA

È formata da triangoli con la punta rivolta verso i conducenti in arrivo ed è complementare del segnale verticale DARE PRECEDENZA.

SEGNALI ORIZZONTALI

FIGURE DPR 16 Dicembre 1992 N. 495 "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL NUOVO C.d.S."

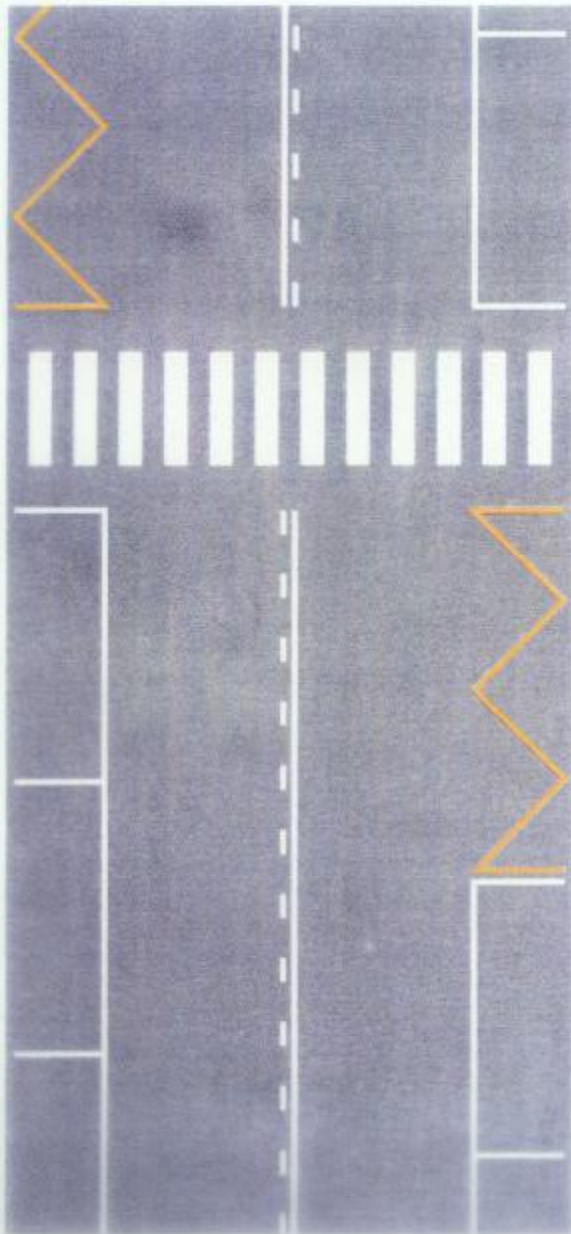


Figura II 436 Art. 145

VISIBILITÀ DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

Una striscia gialla a zig-zag che precede, nel verso e lato di marcia dei veicoli, un attraversamento pedonale, presegna ai conducenti la presenza delle strisce zebraate e consente una migliore visibilità reciproca pedone/veicolo ai fini della sicurezza.

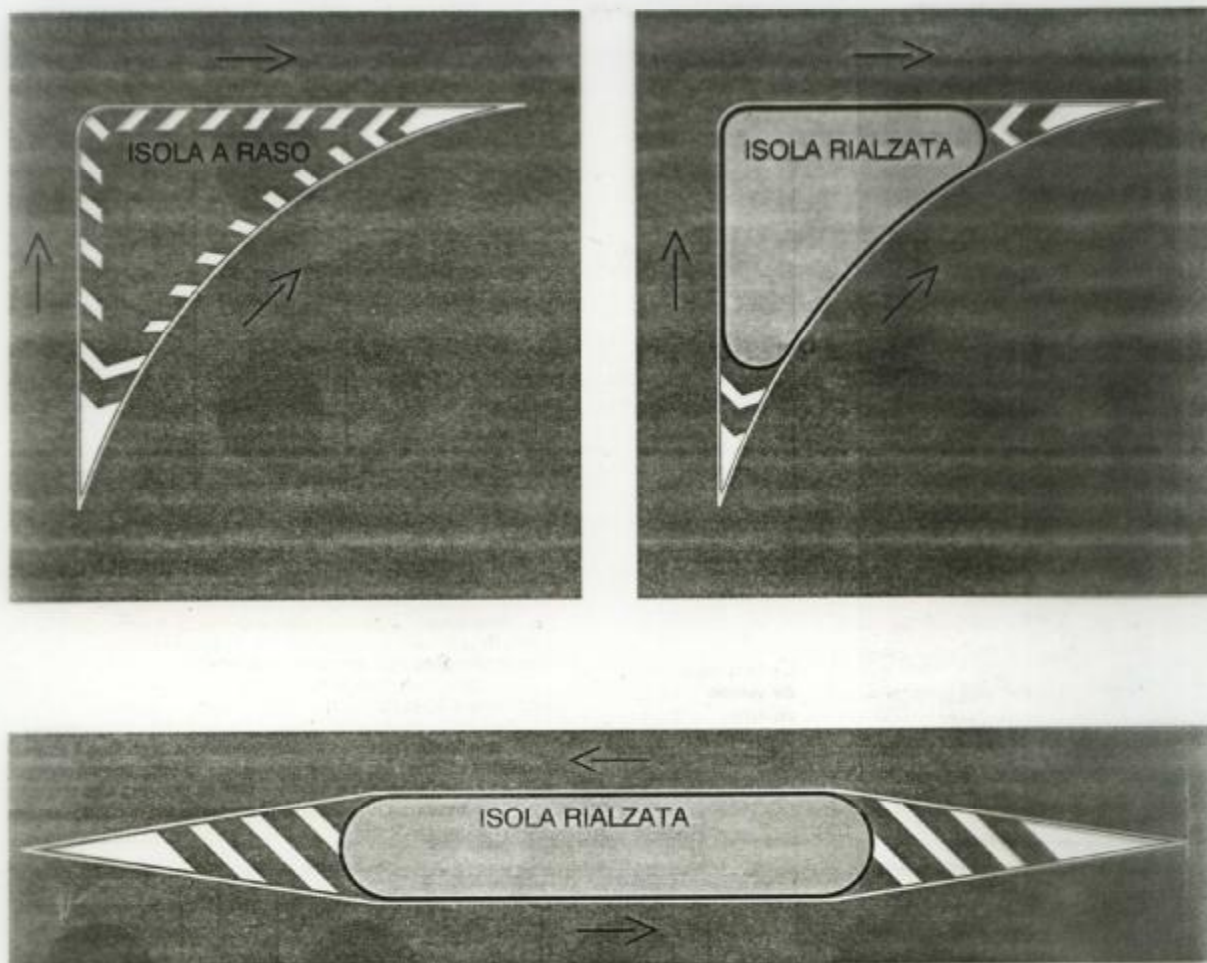


Figura II 446 Art. 150

ISOLE DI TRAFFICO

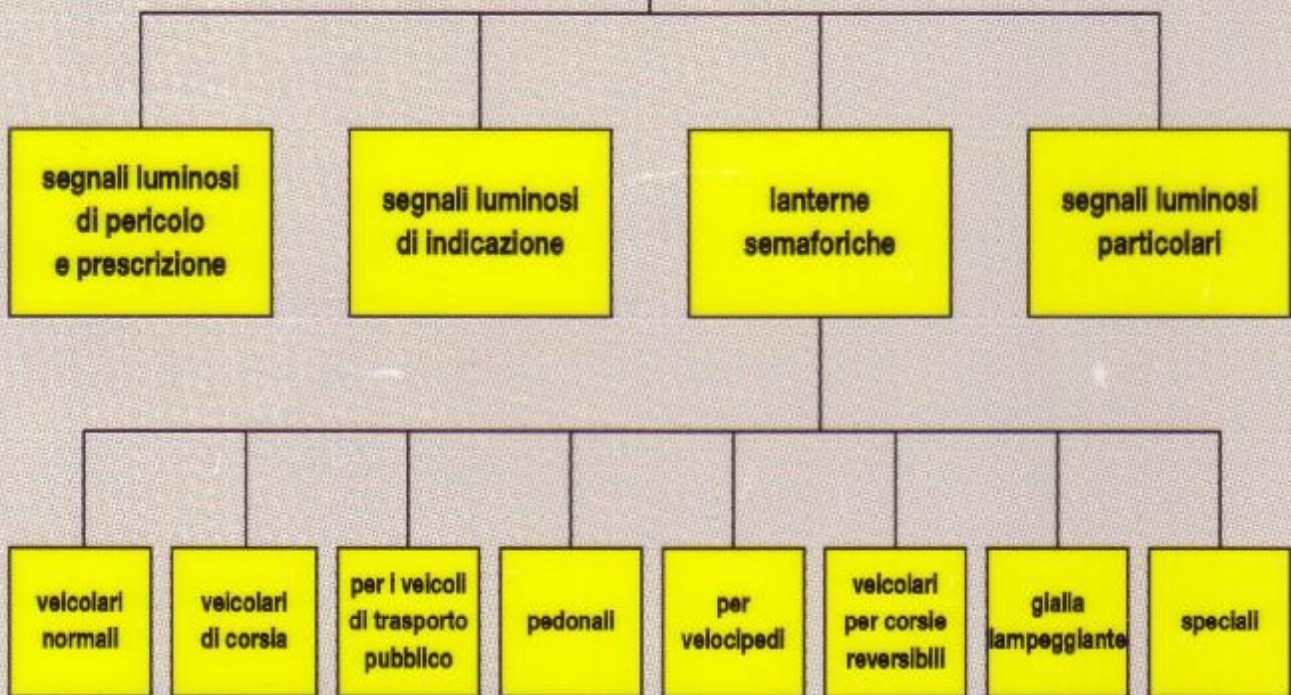
Le isole di traffico sono delimitate da strisce bianche. Nell'interno delle isole a raso devono essere inserite zebraure di colore bianco, inclinate a 45° rispetto al verso di marcia; gli intervalli fra le strisce

hanno larghezza doppia rispetto alle strisce.

Le testate delle isole rialzate devono essere precedute da cuspidi zebraure di preavviso.

SEGNALI LUMINOSI

Art. 41 codice
(artt. 156-171 reg.)



SEGNALI LUMINOSI



Figura II 449 Art. 159

LANTERNA SEMAFORICA VEICOLARE NORMALE

Durante il periodo di accensione della luce rossa i veicoli non devono superare la striscia di arresto; in mancanza di tale striscia non devono impegnare l'area di intersezione, né l'attraversamento pedonale, né oltrepassare il segnale. Durante il periodo di accensione della luce verde i veicoli possono procedere verso tutte le direzioni consentite dalla segnaletica verticale ed orizzontale. Durante il periodo di accensione della luce gialla i veicoli non possono oltrepassare gli stessi punti stabiliti per l'arresto a meno che si trovino così prossimi, al momento dell'accensione della luce gialla, che non possono più arrestarsi in condizioni di sicurezza.



a
per corsia di
svolta a sinistra.



b
per corsia di
attraversamento
diretto.



c
per corsia di
svolta a destra



d
per corsia mista
sinistra - diritto



e
per corsia mista
diritto - destra

Figura II 450 Art. 160

LANTERNE SEMAFORICHE VEICOLARI DI CORSIA

Le luci delle lanterne semaforiche veicolari di corsia sono a forma di freccia colorata su fondo nero. I colori delle luci ed il loro significato sono identici a quelli delle luci della Fig. II 449, ma limitatamente ai veicoli che devono proseguire nella direzione indicata dalla freccia.

SEGNALI LUMINOSI



Figura II 452 Art. 161

LANTERNE SEMAFORICHE PER I VEICOLI DI TRASPORTO PUBBLICO

Le lanterne semaforiche per i veicoli di trasporto pubblico sono destinate esclusivamente a tale tipo di veicoli e vanno usate solo quando le lanterne veicolari normali di corsia possono ingenerare confusione all'avanzamento delle varie correnti di traffico veicolare. La luce a forma di barra bianca orizzontale su fondo nero ha significato di arresto; quella in verticale o inclinata a destra o a sinistra ha significato di via libera rispettivamente diritto, a destra o a sinistra; il triangolo giallo su fondo nero ha significato di preavviso di arresto.

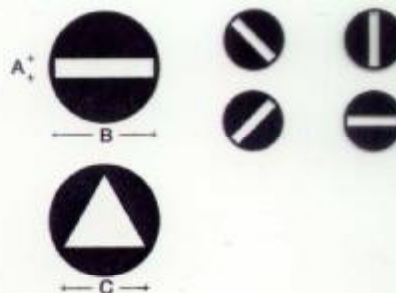


Figura II 453 Art. 161

DIMENSIONI DEI SIMBOLI DELLE LANTERNE SEMAFORICHE PER I VEICOLI DI TRASPORTO PUBBLICO

Dimensioni in mm

	A	B	C
LENTE ø 200 mm	35	160	140



Figura II 454 Art. 162

LANTERNE SEMAFORICHE PEDONALI

Le luci delle lanterne semaforiche pedonali sono a forma di pedone colorato su fondo nero. La luce rossa, col simbolo del pedone in atteggiamento di attesa, ha significato di arresto e non consente di effettuare l'attraversamento, né di impegnare la carreggiata; la luce gialla, col simbolo del pedone in atteggiamento di attesa, ha significato di sgombero dell'attraversamento pedonale da parte dei pedoni che lo hanno già impegnato ed impedisce a quelli che si trovano sul marciapiede l'attraversamento; la luce verde, col simbolo del pedone in atteggiamento di movimento, ha significato di via libera e consente ai pedoni l'attraversamento della carreggiata nella sola direzione consentita dalla luce verde.



Figura II 455 Art. 162

DIMENSIONI E FORMA DEI SIMBOLI DELLE LANTERNE SEMAFORICHE PEDONALI

Dimensioni in mm

	A	B	C	D
LENTE ø 200 mm	160	72	160	96

SEGNALI LUMINOSI



Figura II 456 Art. 163

LANTERNE SEMAFORICHE PER VELOCIPEDI

Le luci delle lanterne semaforiche per velocipedi sono a forma di bicicletta colorata su fondo nero.

I colori delle luci ed il loro significato sono identici a quelli di Fig. II 449 ma limitatamente ai velocipedi provenienti da una pista ciclabile.



Figura II 457 Art. 163

DIMENSIONI DEL SIMBOLO DELLE LANTERNE SEMAFORICHE PER VELOCIPEDI (LENTE ø 200)

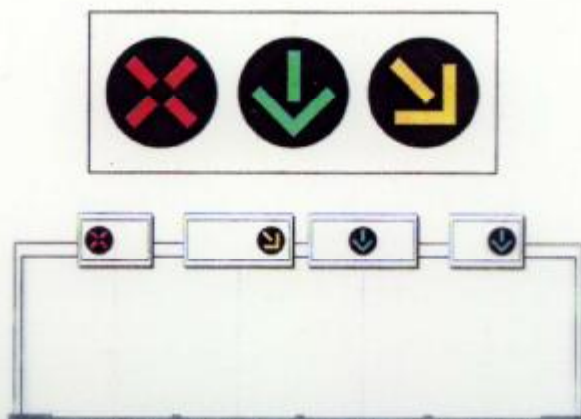


Figura II 458 Art. 164

LANTERNE SEMAFORICHE PER CORSIE REVERSIBILI

E' vietato impegnare il varco e percorrere la corsia sottostante la luce rossa a forma di X. La luce verde a forma di freccia verticale con la punta diretta verso il basso significa consenso ad impegnare il varco sottostante la luce ed a percorrere la corsia.

Nel caso di carreggiate suddivise in tre o più corsie, di cui quelle centrali reversibili, le due luci precedenti devono essere integrate da una luce a forma di freccia gialla lampeggiante, inclinata a 45° verso il basso, a destra od a sinistra, che indica al conducente l'obbligo di abbandonare la corsia in cui si trova spostandosi verso la corsia adiacente indicata dalla freccia gialla lampeggiante.

SEGNALI LUMINOSI



Figura II 459 Art. 164

DIMENSIONE DEI SIMBOLI DELLE LANTERNE SEMAFORICHE PER CORSIE REVERSIBILI

Dimensioni in mm

	A	B	C	D	E	F
LENTE Ø 600 mm	180	480	76	500	260	330



Figura II 460 Art. 165

LANTERNE SEMAFORICHE GIALLE LAMPEGGIANTI

In presenza di una o più luci gialle lampeggianti i veicoli possono procedere purché a moderata velocità e con particolare prudenza, rispettando le norme di precedenza.

Una luce gialla lampeggiante con il simbolo del pedone in movimento o con il simbolo della bicicletta, affiancata ad una lanterna semaforica veicolare di corsia indica al conducente in svolta a destra la possibile presenza di pedoni o ciclisti sugli attraversamenti, ai quali egli deve dare la precedenza.

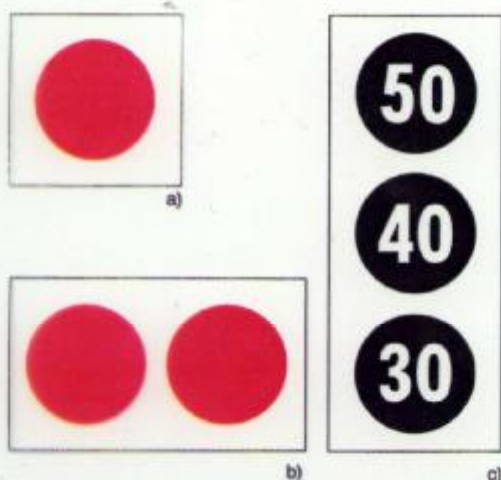


Figura II 461 Art. 166

LANTERNE SEMAFORICHE SPECIALI

Le lanterne a) e b) sono usate nei passaggi a livello con o senza barriere, agli accessi dei ponti mobili o dei pontili di imbarco delle navi traghetto e sulle strade su cui sia necessario arrestare il traffico all'avvicinarsi di veicoli in fase di atterraggio e di decollo. Durante il periodo di accensione delle luci rosse lampeggianti delle lanterne a) e b), i veicoli non devono superare la striscia di arresto. In mancanza di tale striscia non devono oltrepassare il segnale, in modo da poterne osservare le indicazioni. Allo spegnimento delle luci possono riprendere la marcia.

Le indicazioni fornite dalle luci della lanterna di "onda verde", tipo c), consigliano ai conducenti dei veicoli, in uscita dal ramo di intersezione su cui è posta la lanterna, la velocità (km/h) da mantenere nel rispetto di tutte le norme di comportamento, allo scopo di poter trovare via libera alla successiva intersezione semaforizzata.

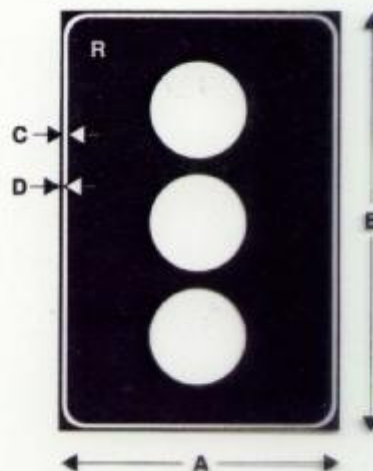


Figura II 462 Art. 168

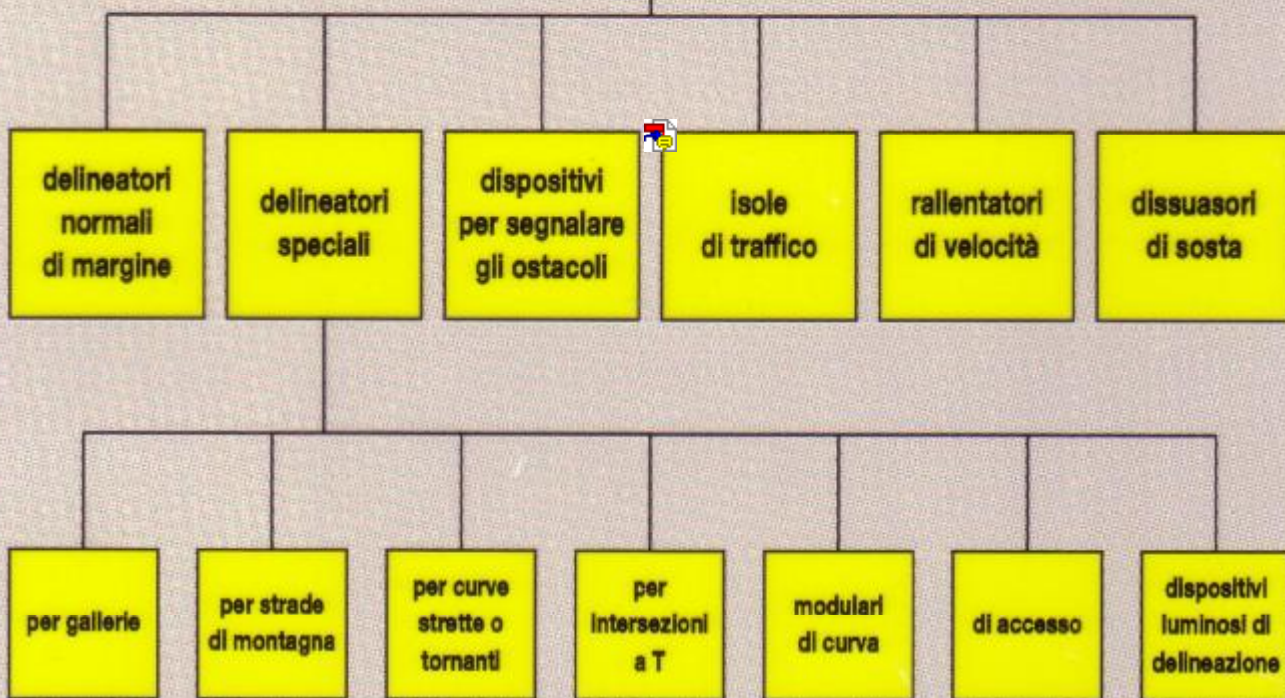
PANNELLO DI CONTRASTO PER LANTERNE SEMAFORICHE VEICOLARI SOSPese SOPRA LA CARREGGIATA

Dimensioni in mm

	A	B	C	D	R
LENTE Ø 200 mm	600	900	12	0,6	45
LENTE Ø 300 mm	900	1350	16	0,8	70
LENTE Ø 300 rosso e Ø 200 le altre	900	1350	16	0,8	70

SEGNALI COMPLEMENTARI

Art. 42 codice
(artt. 172-180 reg.)



SEGNALI COMPLEMENTARI

Tipo autostradale

Tipo per strade a doppio
senso di circolazione



Figura II 463 Art. 173
DELINEATORI NORMALI DI MARGINE



Figura II 464 Art. 174
DELINEATORI PER
GALLERIE



Figura II 465 Art. 174
DELINEATORI PER
STRADE DI MONTAGNA



Figura II 466 Art. 174
DELINEATORE DI CURVA STRETTA O DI TORNANTE



Figura II 467 Art. 174
DELINEATORE PER INTERSEZIONE A "T"



Figura II 468 Art. 174
DELINEATORI
MODULARI DI CURVA



Figura II 469 Art. 174
DELINEATORI DI
ACCESSO

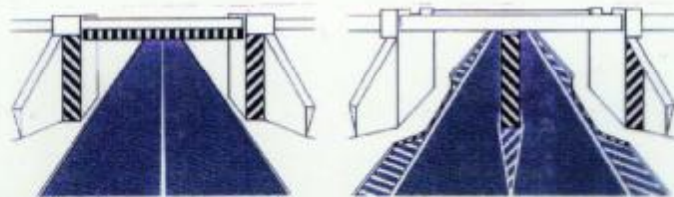


Figura II 470 Art. 175
SEGNI SUGLI OSTACOLI, ANOMALIE E PUNTI CRITICI STRADALI



Figura II 471 Art. 175
SEGNI SUGLI OSTACOLI, ANOMALIE E PUNTI CRITICI STRADALI



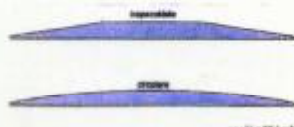
Figura II 472 Art. 177
 DELINEATORE SPECIALE DI OSTACOLO



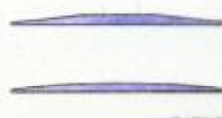
Figura II 473 Art. 179
 RALLENTATORI OTTICI



Figura II 474 Art. 179
 DOSSI ARTIFICIALI



per V ≤ 30 km/h



per V ≤ 40 km/h



per V ≤ 30 km/h



Figura II 479 Art. 98
 DISPOSITIVI RIFRANGENTI PER EVIDENZIARE
 LA PRESENZA DI CASSONETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI



Figura V 3 Art. 351
 PANNELLO PER CARICHE
 SPORGENTI